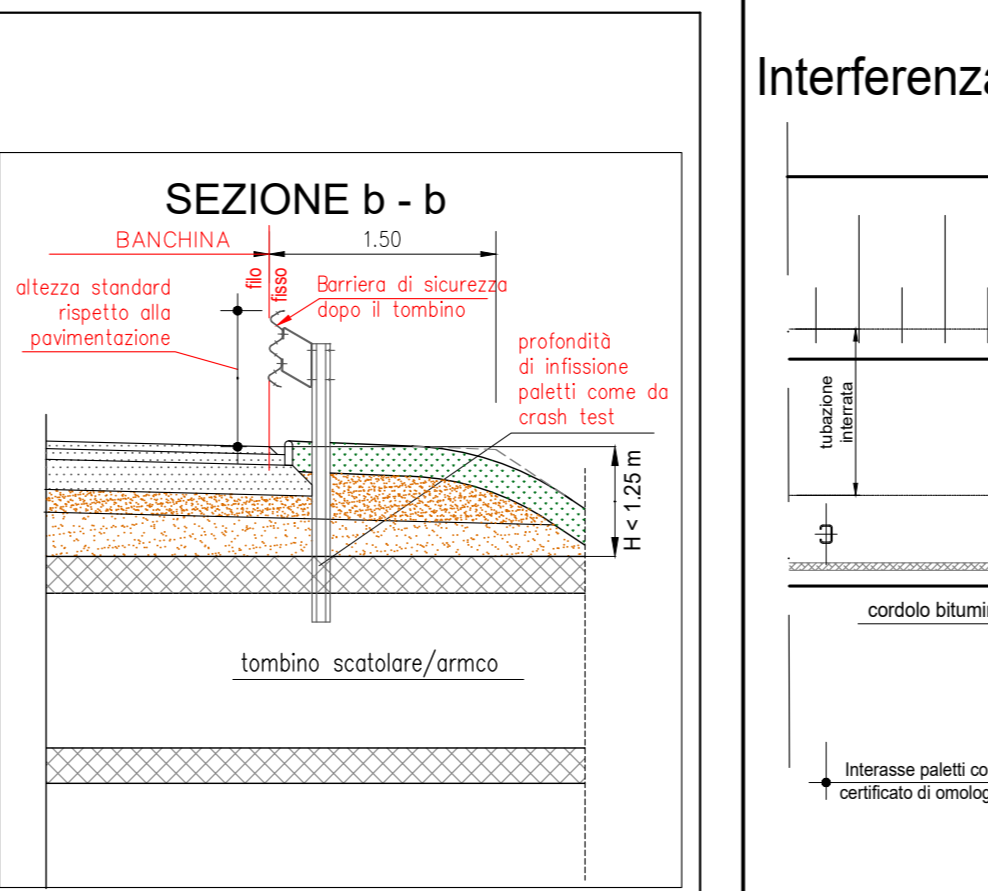
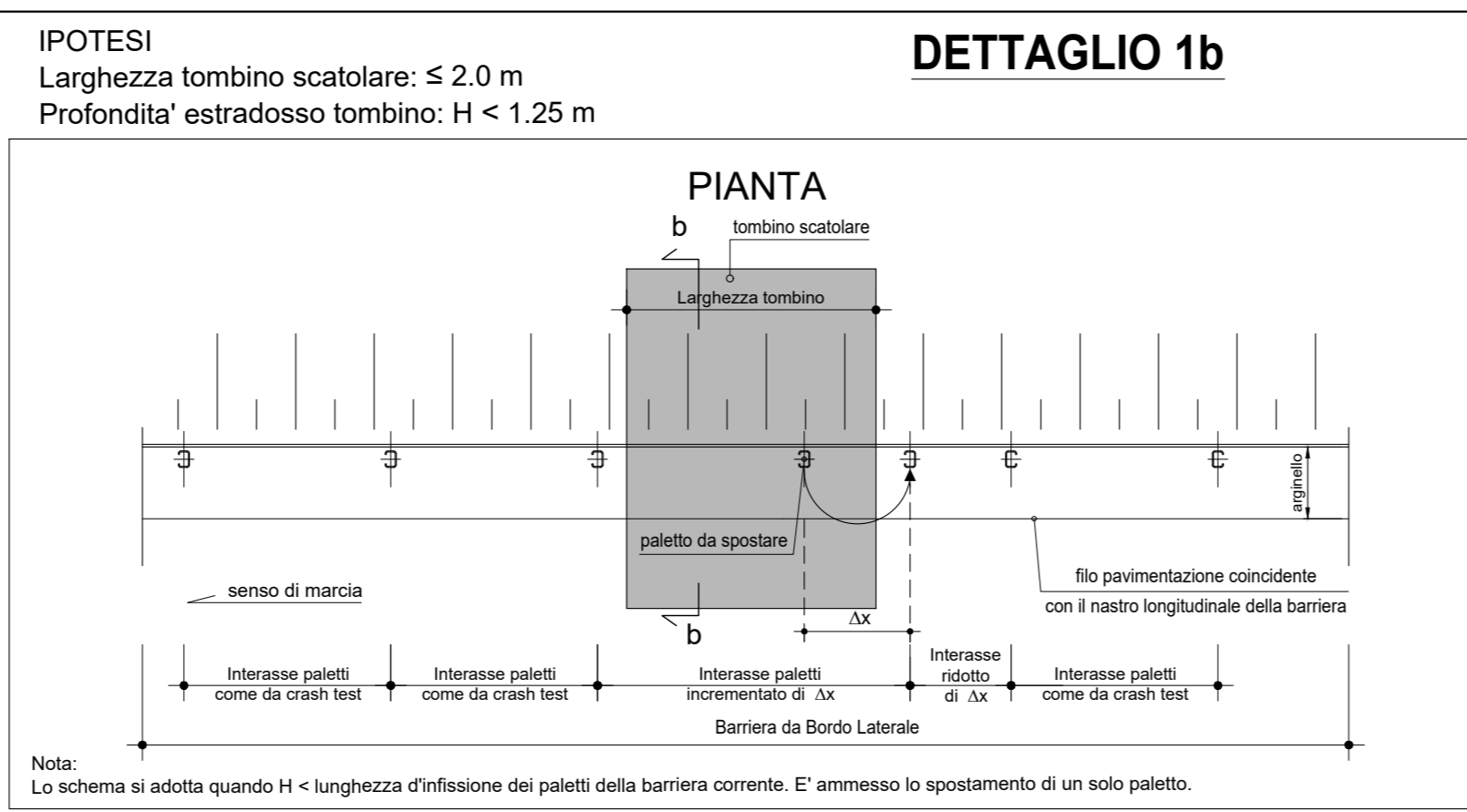
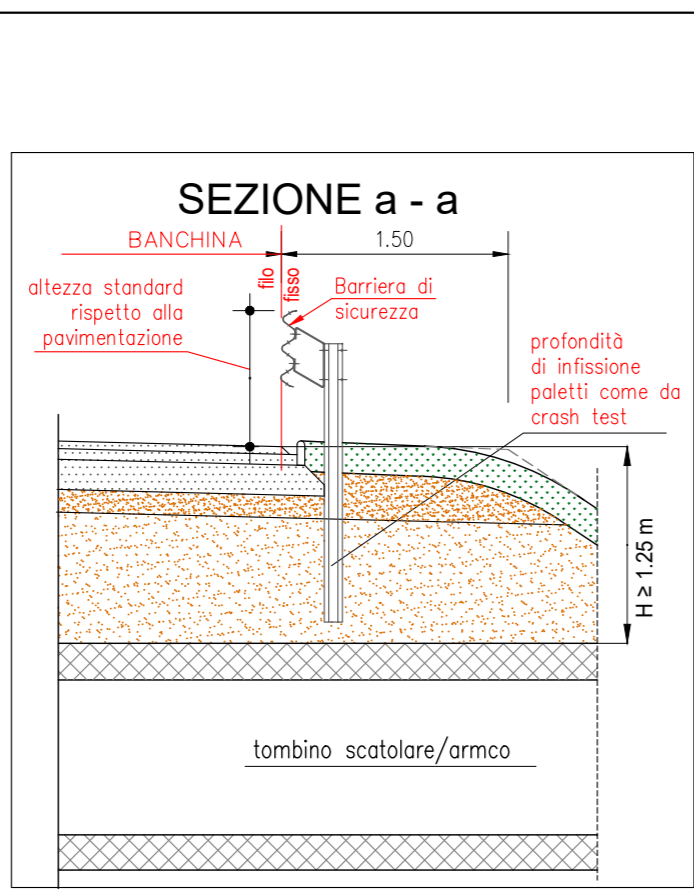
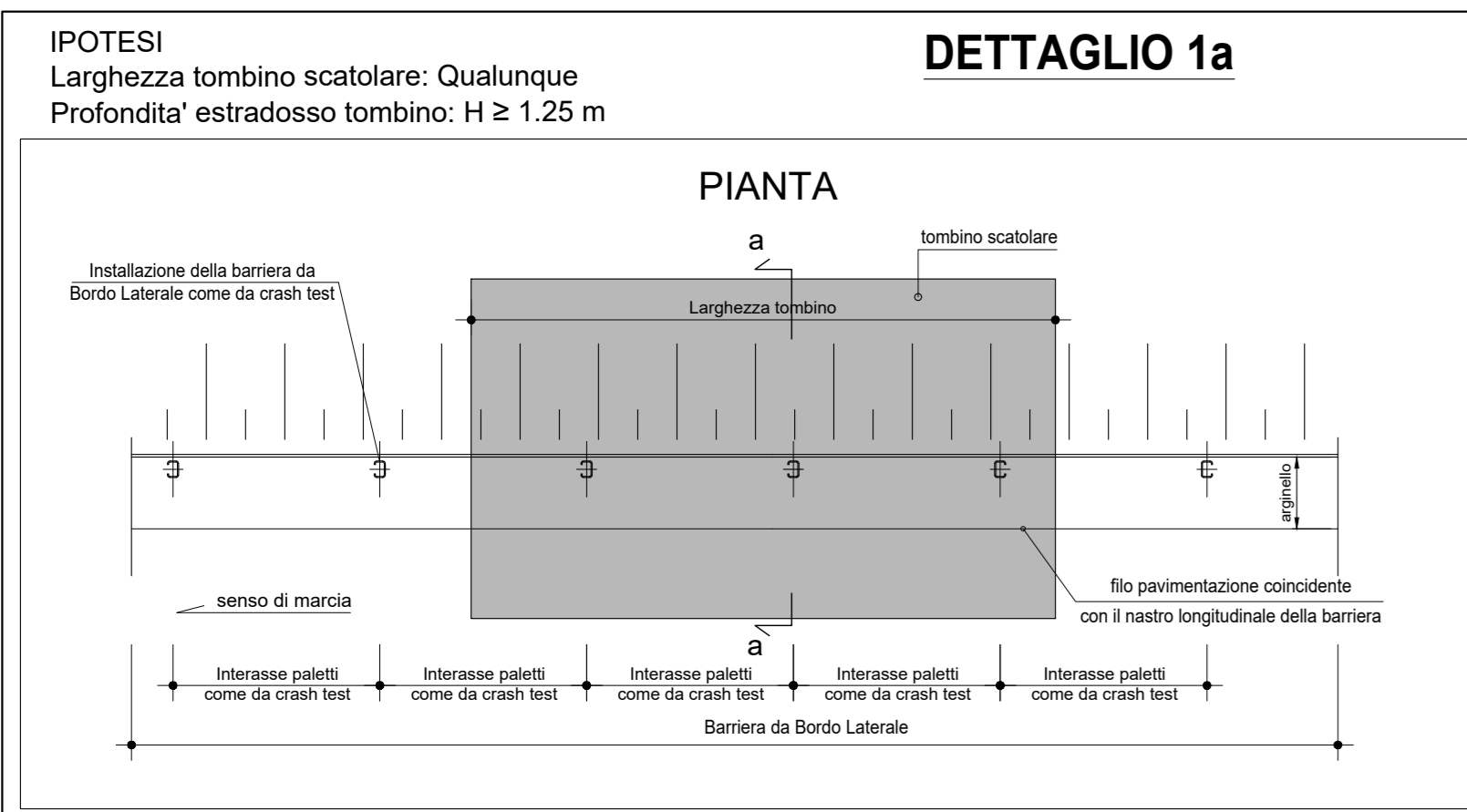
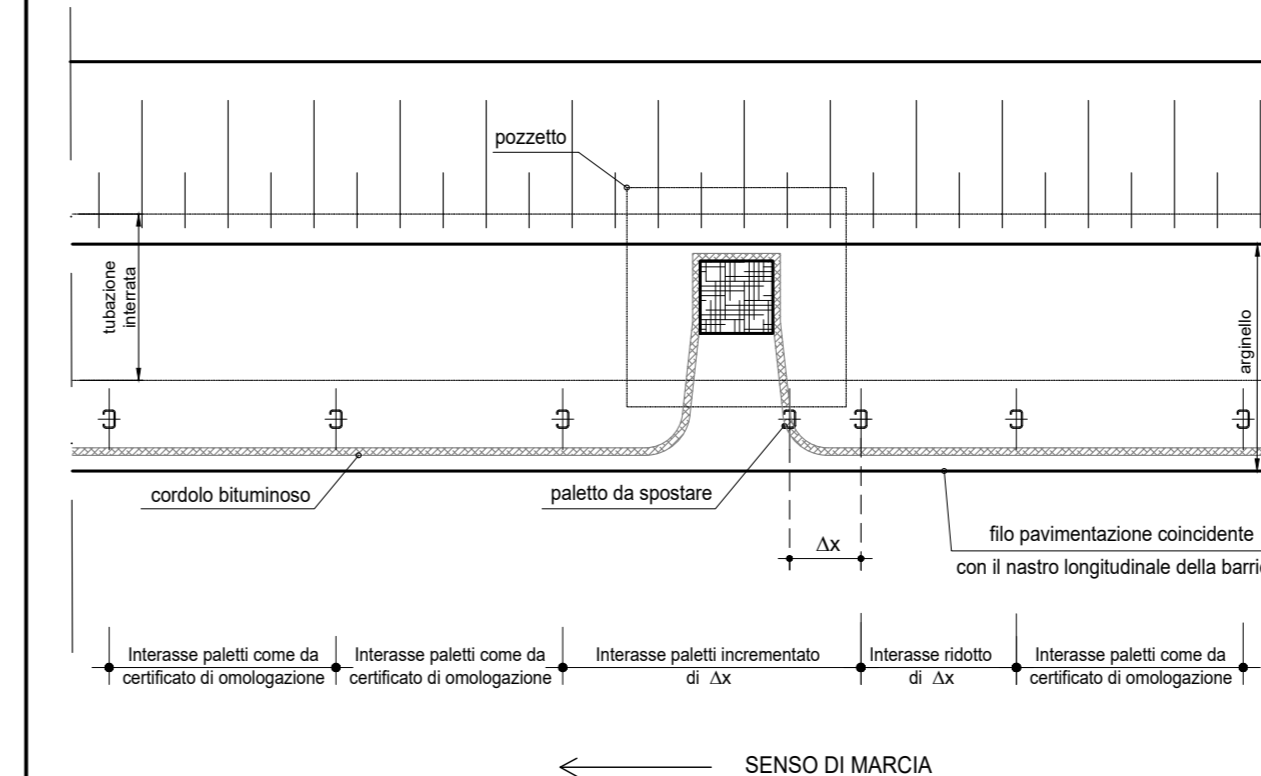


## DETTAGLIO 1: Interferenza tra montanti e tombini scolarari



## DETTAGLIO 2:

Interferenza tra i montanti e le caditoie o pozzetti di ispezione

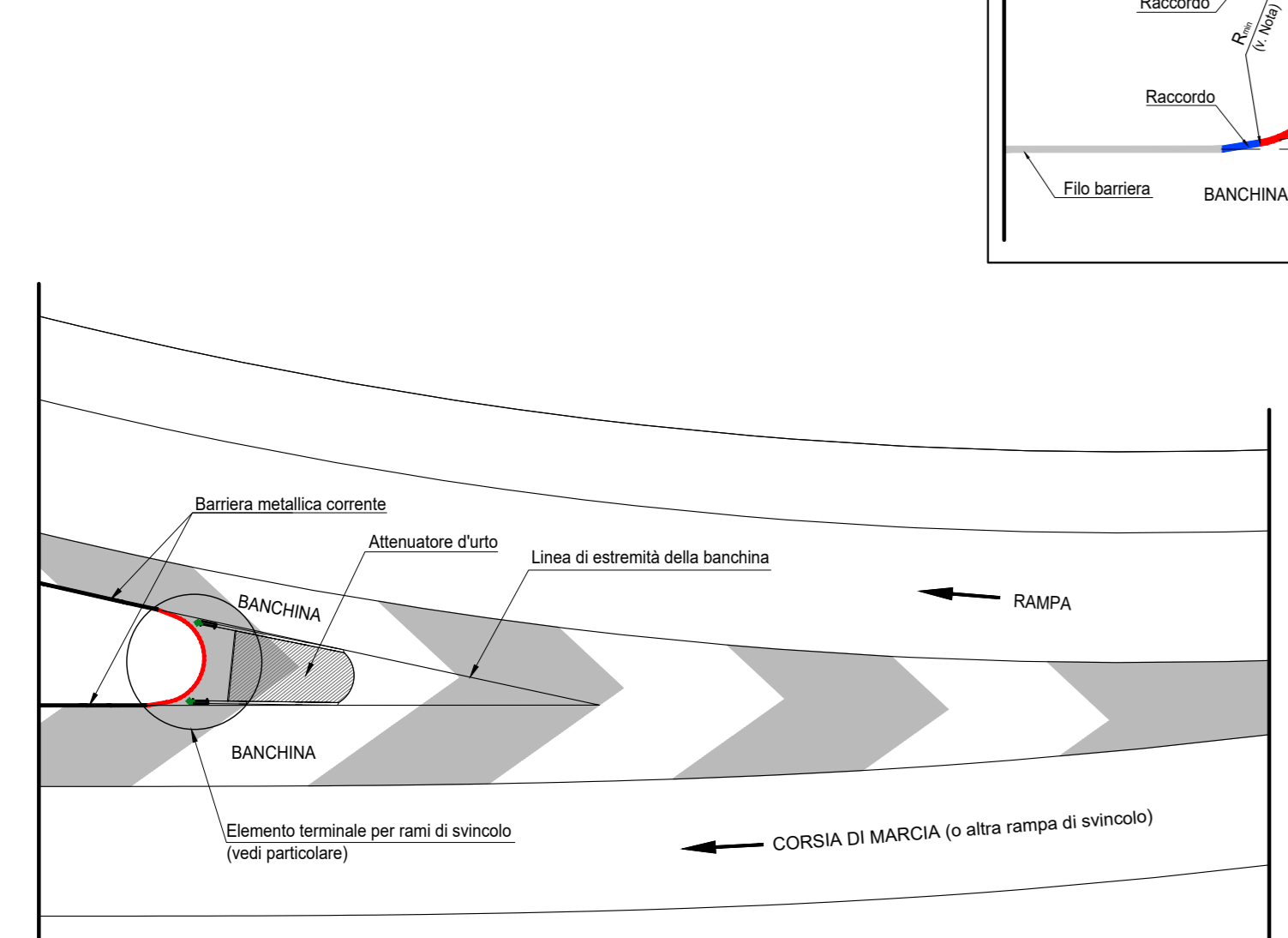


**Nota:**  
Nel caso di interferenza tra un montante della barriera metallica e le caditoie, è ammesso lo spostamento di un solo paletto. Lo spostamento del paletto implica la modifica delle controventature o eventuali tranti posteriori delle barriere su 2 campate.

**NOTA 1:**  
Una transizione potrà essere considerata strutturalmente continua laddove il sistema realizzato dall'affiancamento dei due dispositivi (bordo opera e bordo laterale o spartitraffico) preveda:  
- l'utilizzo di barriere dello stesso materiale;  
- la continuità degli elementi longitudinali resistenti che devono avere, in generale, lo stesso profilo. Tale requisito è interrogabile per la lama principale. Per gli altri elementi longitudinali, purché tutti strutturalmente "resistenti", potranno essere adottati pezzi speciali di raccordo.  
Si considerano elementi longitudinali "resistenti" la lama principale a tripla onda, l'eventuale lama secondaria sottostante o soprastante la lama principale, ed i profili aventi funzione strutturale. Non sono considerati elementi strutturali "resistenti" i correnti superiori con esclusiva funzione di antibalancamento ed i correnti inferiori paraurti. La continuità degli elementi longitudinali delle 2 barriere può essere garantita anche se questi sono installati ad altezze leggermente diverse (max 20 cm). In questo caso dovranno essere utilizzati elementi di raccordo inclinati sul piano verticale di non più di 4° e sul piano orizzontale di non più di 5°.  
La rigidità all'interno della transizione dovrà variare gradualmente da quella del sistema meno rigido a quello più rigido. La lunghezza della transizione dovrà essere almeno pari a 12,5 volte la differenza tra le deformazioni dinamiche delle due barriere accoppiate.

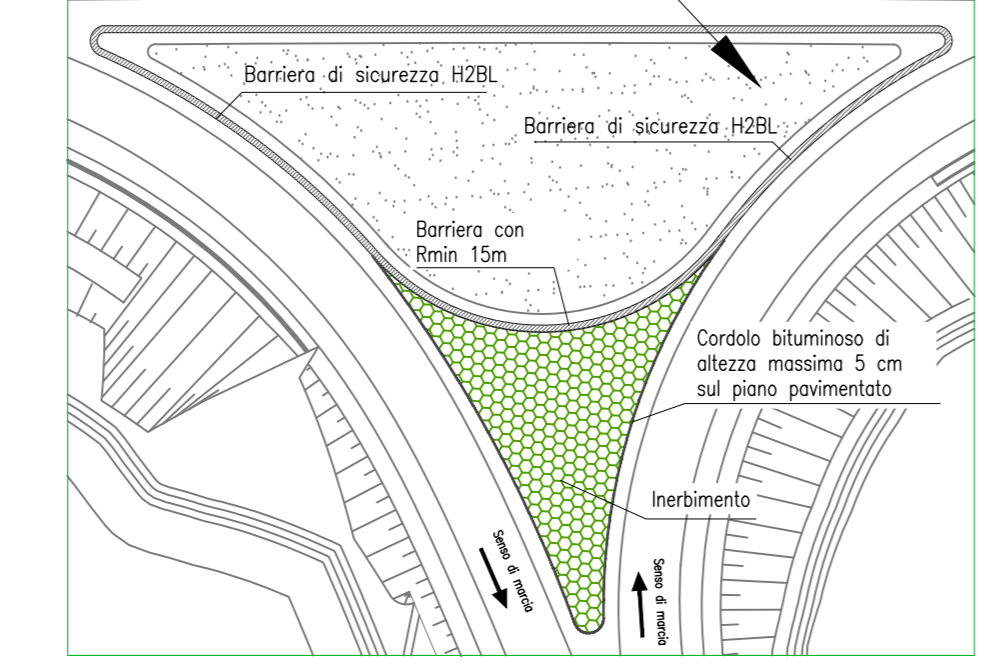
## DETTAGLIO 3:

Attenuatori d'urto



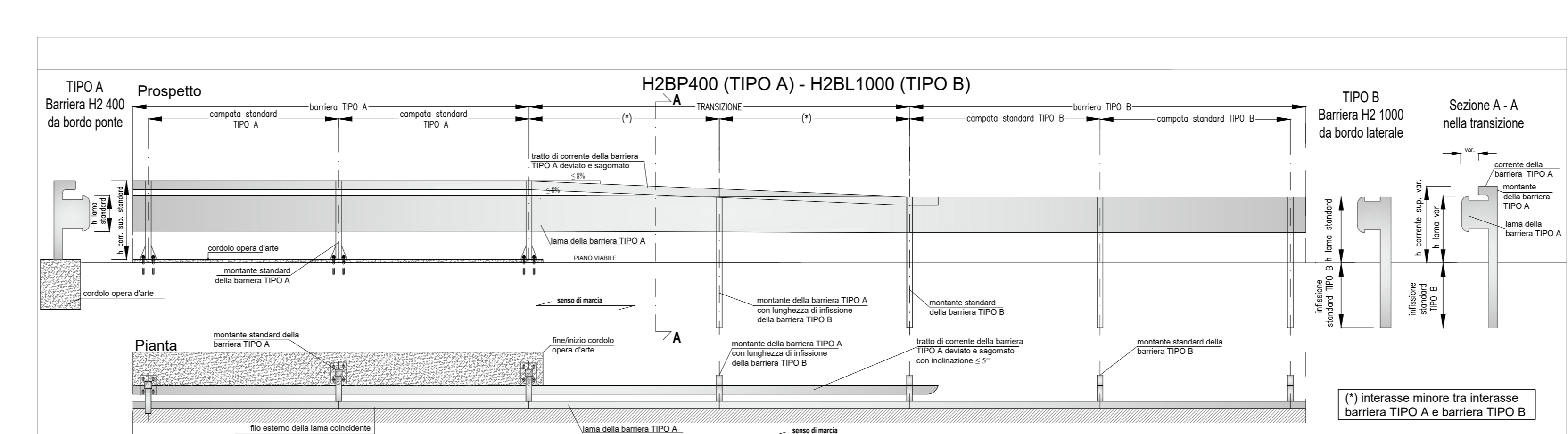
## DETTAGLIO 3A:

Sistemazione cuspidi degli svincoli



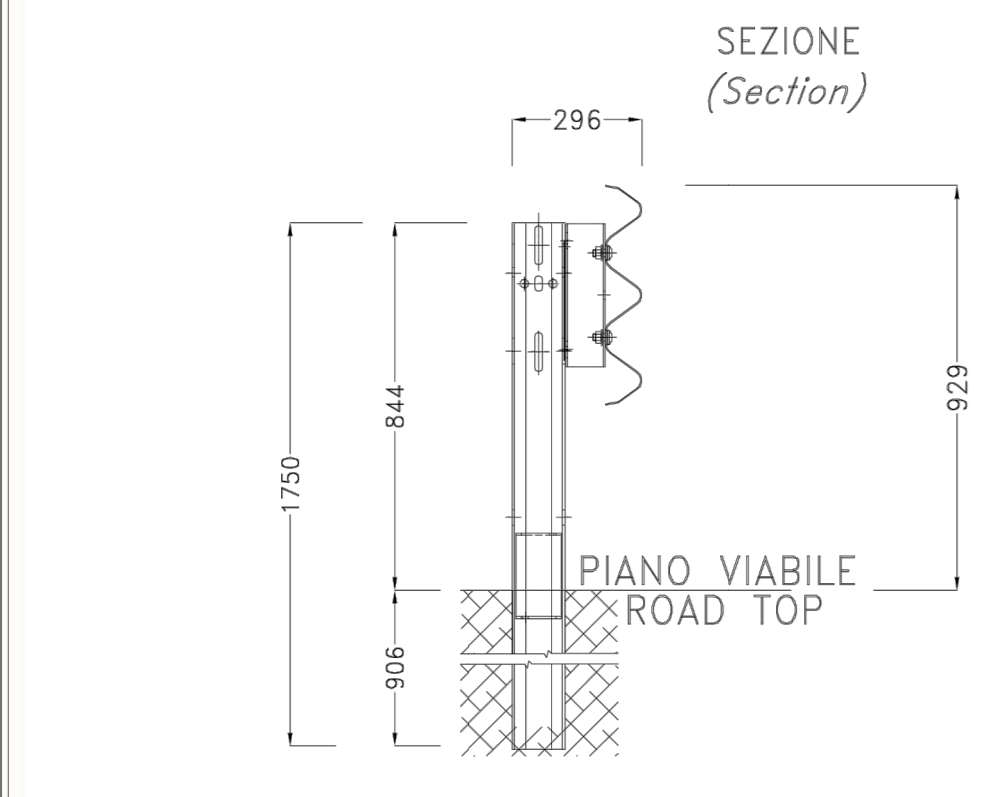
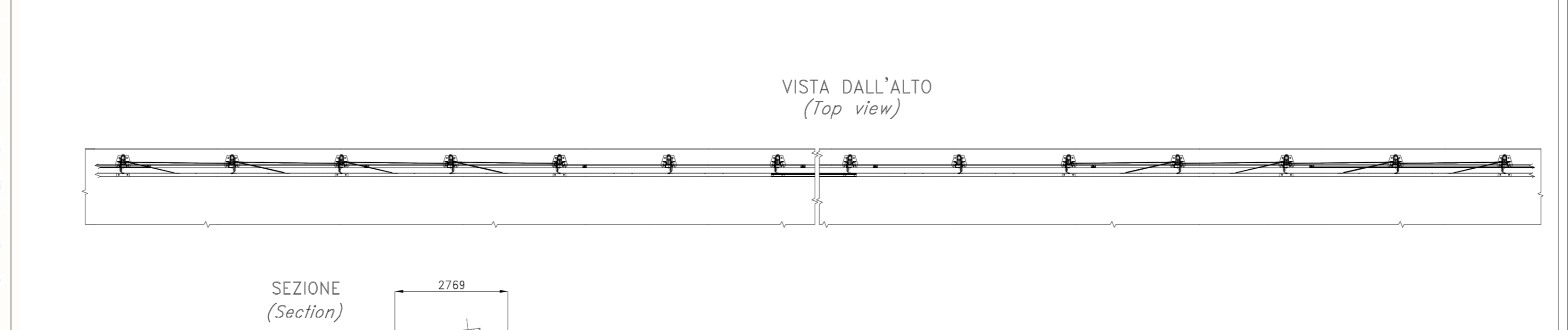
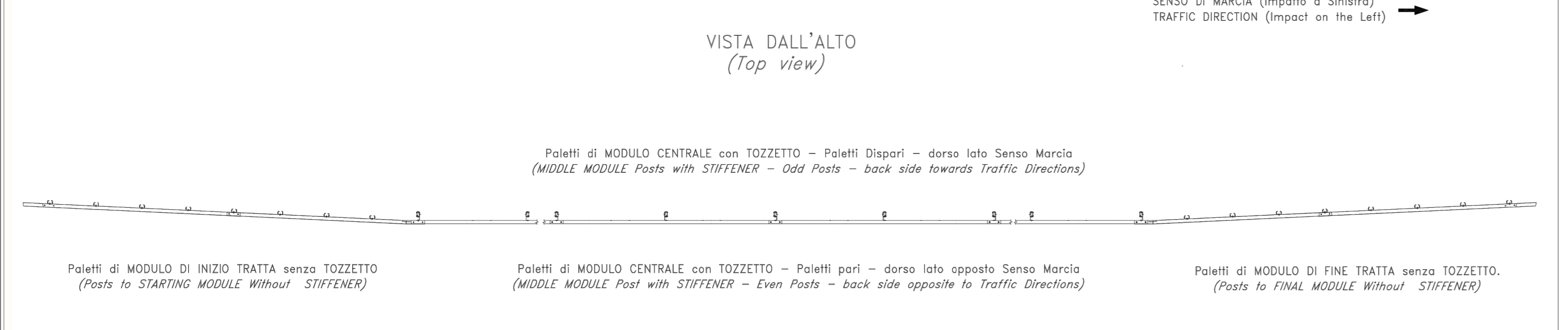
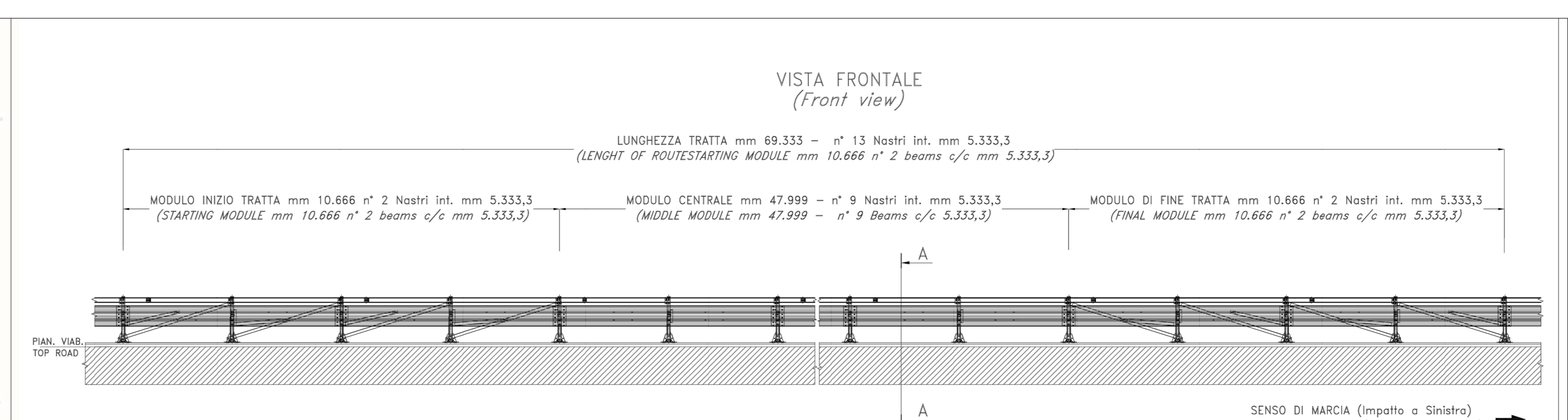
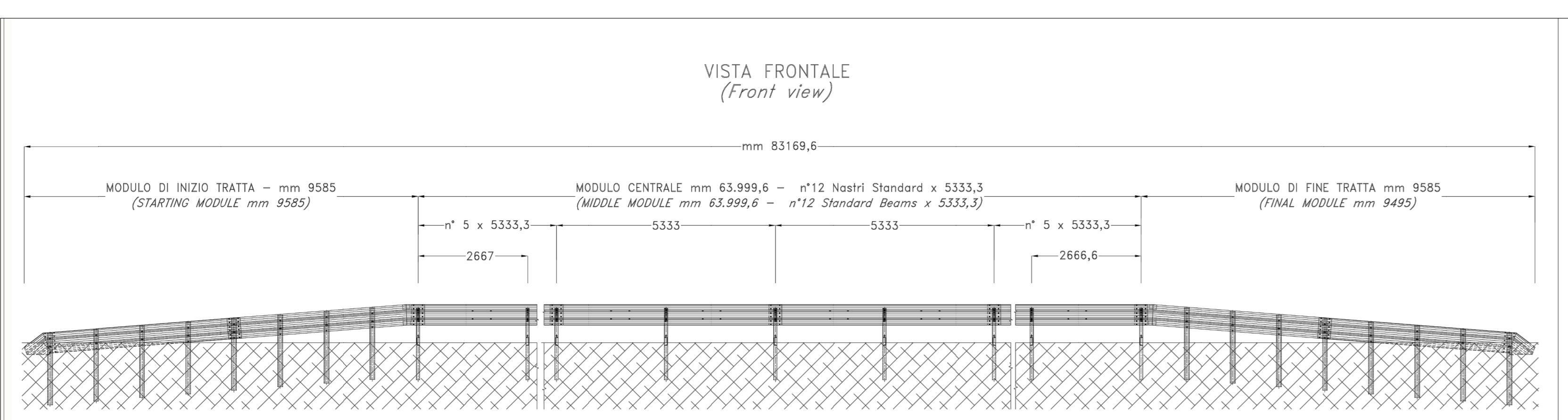
## DETTAGLIO 4: TRANSIZIONI (v. NOTA 1)

Modalità di installazione TR



**Nota:**  
La tipologia di attenuatore d'urto rappresentata in dettaglio è puramente indicativa. L'attenuatore dovrà essere di tipo omologato di classe B0 redirettivo per rampe di uscita dall'asse principale e classe S0 redirettivo per cuspidi tra rami di svincolo ai sensi del DM 21.06.04. Ai sensi dell'art. 6 del citato DM potranno essere impiegati dispositivi non omologati ma rispondenti alle norme UNI EN 1317.3. La cuspidi deve essere realizzata in modo tale che venga garantita la continuità degli elementi longitudinali principali della barriera (lama e corrente). Il raggio minimo della zona rossa dovrà essere pertanto definito a cura del produttore (indicativamente è possibile considerare un valore di Rmin pari a circa 1.00 m. La configurazione geometrica della cuspidi e la tipologia di attenuatore da installare devono essere studiati caso per caso in funzione della geometria dei rami che divergono nella data cuspidi avendo cura di rispettare gli angoli di deviazione delle barriere indicati nel particolare ed evitando che:  
- la sagoma dell'attenuatore non invada le banchine dei due rami che interessano la cuspidi;  
- vi siano parti del tratto della cuspidi esposti all'urto frontale.

## DETTAGLIO 5: BARRIERA H2BL1000 - H2BP 400



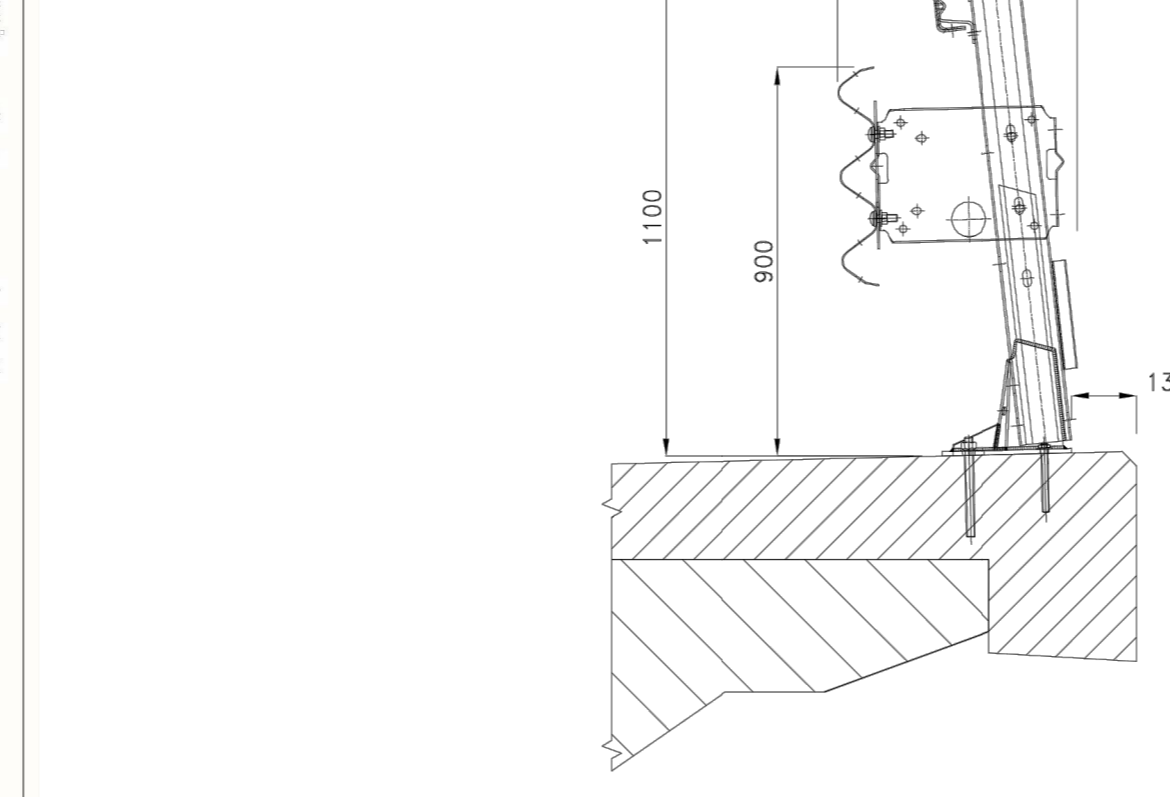
REV.	INDICAZIONE DI REVISIONE (Indication of revision)	SIGLA (Sign)	DATA (Date)	EMISSIONE (Emission)	SIGLA (Sign)	DATA (Date)
1				DESSIGNATO (Drawn)		20-05-15
				APPROVATO (Approved)		

**MATERIALE (Material)**  
IL PRESENTE DISEGNO SI RIFERISCE A "MODELLO DEPOSITATO". E' VIETATO COPIARE, RIPRODURRE O DIVULGARE QUESTO DISEGNO SENZA PRELIMINARE AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLA I.M.E.V.A. S.p.A. (This drawing refers to a registered mark. It is strictly prohibited to copy or distribute this without a preliminary written permission by IMEVA S.p.A.)

**OGGETTO: BARRIERA BORDO LATERALE CLASSE H2 - ASSIEME - (OBJECT: BARRIER H2 FOR SIDE EMBANKMENT)**

**TRATTAM. SUP. ZINCATO (Top treat.: galvanneal)**  
PESO GREZZO Kg (rough weight)  
PESO FINITO Kg (galvanneal weight)

**SCALA Adattata FORMATO (Scale) (Adapted) (Format)**  
FILE H2BL1000  
DIS. N. 1/5



REV.	INDICAZIONE DI REVISIONE (Indication of revision)	SIGLA (Sign)	DATA (Date)	EMISSIONE (Emission)	SIGLA (Sign)	DATA (Date)
1				DESSIGNATO (Drawn)		27-05-10
				APPROVATO (Approved)		

**MATERIALE (Material)**  
IL PRESENTE DISEGNO SI RIFERISCE A "MODELLO DEPOSITATO". E' VIETATO COPIARE, RIPRODURRE O DIVULGARE QUESTO DISEGNO SENZA PRELIMINARE AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLA I.M.E.V.A. S.p.A. (This drawing refers to a registered mark. It is strictly prohibited to copy or distribute this without a preliminary written permission by IMEVA S.p.A.)

**OGGETTO: BARRIERA BORDO PONTE CLASSE H2 (OBJECT: BARRIER H2 FOR BRIDGE EDGE EMBANKMENT)**

**TRATTAM. SUP. ZINCATO (Top treat.: galvanneal)**  
PESO GREZZO Kg (rough weight)  
PESO FINITO Kg (galvanneal weight)

**SCALA Adattata FORMATO (Scale) (Adapted) (Format)**  
FILE H2BP400  
DIS. N. 1/7

### CRITERI DI EQUIVALENZA

Requisiti del Dispositivo	Classe minima	Destinazione	Materiale	Produttore	nome barriera	ASI	Lf [m]	W [m]	Ddin [m]	Lb [m]	In [m]
a	H2	BL	metallica	IMEVA	H2BL1000	A	83	1.5	1.2	0.296	0.906
b	H2	BP	metallica	IMEVA	H2BP400	B	83	1.5	1.2	0.55	-

**Abbreviazioni**  
BL: Bordo Laterale  
BP: Bordo Ponte  
SP: Spartitraffico  
LF: Lunghezza di funzionamento  
W: Massimo campo d'azione dinamico del veicolo o della barriera (il maggiore tra i due)  
Ddin: Deformazione dinamica  
Lb: Larghezza barriera  
In: Infissione del montante



**S.S. N° 16 "ADRIATICA" TRONCO MAGLIE - OTRANTO**  
LAVORI DI AMMODERNAMENTO DEL TRONCO MAGLIE - OTRANTO (TRA IL KM 985+000 ED IL KM 999+000) CON ADEGUAMENTO ALLA SEZ. III C.N.R. 78/80 - COMPLETAMENTO DELLA RAMPA DI USCITA PER MINERVINO DI LECCE CON INNESCO SULLA S.P.59 MEDIANTE INTERSEZIONE A ROTATORIA - LAVORI COMPLEMENTARI: INTERVENTO N.4

**PROGETTO DEFINITIVO**

PROGETTAZIONE: AREA NUOVE OPERE	CCD
<p><b>I PROGETTISTI</b> Ing. Della D. CEDO</p> <p><b>COORDINATORE</b> Geom. Flavio ADAMARO</p> <p><b>IL DEC. DEL SERVIZIO</b> Ing. SIMONE MICCIELLI</p> <p><b>IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</b> Ing. VITO RICCARDI</p> <p><b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Ing. GIUSEPPE PASALUNGA</p> <p><b>RESPONSABILE AREA NUOVE OPERE</b> Ing. Mario Francesco MARROCCHELLI</p>	<p>ATTIVITA' DI SUPPORTO</p>

PS - PROGETTO STRADALE  
BARRIERE DI SICUREZZA  
DETTAGLI COSTRUTTIVI

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO LIV. PRG. N. PRG. 105087 0 19001	TOP500TRADCO1A	A	VARE
A	REVISIONE PROGETTO DEFINITIVO	Novembre 2021	Ing. D.D. Cecco
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDDATO VERIFICATO APPROVATO